



Tavola rotonda con i lavoratori-studenti sull'istruzione professionale

# Una scuola per bravi «robot»

### Dall'analisi della condizione di classe della scuola alla proposta politica — Il rifiuto della professionalità capitalistica — Tecnica e cultura — Perché il diritto allo studio non sia solo una formula — Il rapporto con le lotte del movimento studentesco

L'istruzione professionale oggi è caratterizzata prevalentemente da due tendenze: la prima si esprime attraverso la trasmissione di informazioni tecniche e culturali assolutamente inadeguate rispetto alle crescenti esigenze dello sviluppo tecnologico. Questa tendenza trova il maggior sostegno, da una parte, nelle classi padronali interessate volutamente all'affermazione di una struttura statica e frammentaria della formazione professionale; dall'altra, invece, in una psicologia del lavoro che partendo da una analisi delle attitudini e staccata dall'interazione e dai nessi profondi tra bisogni, tendenze ed interessi, arriva ad elaborare modelli frammentati di apprendimento professionale e funzionali al sistema produttivo capitalistico a scapito di una visione globale della personalità del lavoratore.

La seconda tendenza è rappresentata dai giovani coinvolti direttamente in un processo di apprendimento e di istruzio-

ne professionale. Essi, parlando dall'analisi oggettiva dei propri bisogni e delle proprie motivazioni, nonché delle condizioni necessarie per soddisfarli, avanzano richieste di una istruzione professionale radicalmente diversa sia dal punto di vista tecnologico sia da quello sociale e politico. Essi rifiutano il concetto di professione e di specializzazione che propaga la cultura professionale capitalistica, sostanzialmente basata sulle categorie professionali e sulla frammentazione della coscienza di classe e lo fanno per l'attuazione di una istruzione professionale che sia in grado di fornire strumenti culturali idonei per un'analisi critica della società, per una presa di coscienza consapevole della propria condizione di lavoratori-studenti e per una conseguente azione politico-sociale tesa al ribaltamento degli attuali rapporti di produzione.

In questa linea si inseriscono le occupazioni recenti di alcuni centri di documentazione che hanno contribuito a portare alla luce le sole condizioni oggettive di discriminazione e di sfruttamento in cui si trovano milioni di ragazzi (secondo i dati Istat 4 milioni di giovani tra i 15 ed i 25 anni sono iscritti come

disoccupati nelle liste degli uffici di collocamento, di essi 600 mila sono inferiori ai 20 anni, mentre il 50% del rimanente sono giovani in attesa di prima occupazione). E nello stesso tempo hanno messo in evidenza l'urgenza di un adeguato intervento legislativo per la tutela di chi lavora e studia.

Su tutti questi problemi ed altri ancora abbiamo tenuto una tavola rotonda con giovani impegnati nell'istruzione professionale. I nostri interlocutori sono Bigi, roto calcegrafico, con esperienze di insegnamento, Luigi meccanico, membro di C.I. alla Pirelli, Claudio, grafico, fa parte del gruppo studio Enalc, Antonio, vetraio, operaio studio Enalc, Graziella, operaia, studia per ragioniera, Giovanna, scuola commerciale, membro di C.I. Acl. Qui di seguito trascriviamo in maniera sintetica un resoconto dei punti centrali della discussione.

Giuseppe De Luca



#### L'UNITA'

L'organizzazione capitalistica del lavoro per mantenere in piedi richiede maggiore qualificazione e specializzazione professionali. Recentemente abbiamo assistito ad una constatazione sistematica della struttura della scuola professionale: repressiva, autoritaria, superata dall'evoluzione della realtà del mondo del lavoro. Quali sono le caratteristiche reali dell'istruzione professionale che sono all'origine di uno stato di disagio studente e delle conseguenti azioni di contestazione?

#### CLAUDIO

Manca oggi alla scuola professionale una solida base culturale. Questa mancanza è dovuta ad un'ambiguità insita nel concetto di istruzione professionale, la quale è per un verso istruzione e per l'altro preparazione professionale. Mentre l'istruzione classicamente intesa è sotto il Ministero della Pubblica Istruzione, la preparazione professionale è sotto il Ministero del lavoro. Da questa contraddizione organizzativa di base derivano spesso conflitti di competenza tra i due ministeri. La soluzione definitiva da dare alla istruzione professionale è un fatto molto importante, però, questo della materia culturale che viene levata ed al suo posto si mette la materia tecnica, in quanto questa operazione serve per limitare il pensiero del lavoratore.

#### ANTONIO

Questa operazione di esclusione di una base culturale potrebbe servire per la formazione di un processo ideologico di classe che rivestono tutti le scuole professionali e dei loro caratteri corporativistici. La scuola professionale si fonda su una discriminazione di classe perché essa è sempre più un sottocampo di educazione nel quale ripropongono gli elementi che non possono permettersi economicamente. Essi pur fornendo una qualifica professionale, non aiutano il periodo di apprendimento in questo modo si viene ad essere doppiamente sfruttati: in un primo momento dalla perdita di tempo che siamo costretti ad impiegare per tre quante i corsi professionali, in un secondo tempo sul luogo del lavoro dove la qualifica professionale così tanto su data viene invalidata dall'arbitrarietà padronale che ci costringe ad apprendere veramente gabbellati prima dal preside e poi dai padroni.

#### L'UNITA'

E' solo chi non ha mezzi economici che frequenta queste scuole oppure vi sono altre categorie di ragazzi?

#### BIGI

Secondo me la scuola professionale è frequentata anche da quei ragazzi che hanno difficoltà ad impegnarsi in altri studi. In questi casi la scuola è considerata in cui essa è tenuta come se fosse una scuola per «elementi inferiori». In realtà, essa è costretta a tollerare il peso di una generale disorganizzazione sociale per quanto concerne l'elaborazione di una politica di intervento nei confronti dei ragazzi meno dotati. Accade così che i tre anni di scuola diventano una truffa per tutti per il meno dotati perché hanno bisogno di un'istruzione adeguata che l'attuale struttura non offre, per gli altri

#### L'UNITA'

che appena qualificati debbono aspettare uno o due anni prima di poter lavorare e nel frattempo vanno a fare un lavoro completamente diverso di quello per cui erano stati preparati.

#### LUIGI

Il problema dell'istruzione professionale deve essere affrontato da un'angolazione di verso la fabbrica. Nelle fabbriche ci sono le scuole professionali che producono i quadri e coloro che vengono dall'esterno anche se qualificati sono utilizzati come manovali perché il padrone non rinuncia facilmente al principio del «qui comando io, c'è anche il fenomeno dell'arrivismo della ricerca spessissimo del prestigio della discriminazione. Tutti problemi che alle radici hanno connotazioni politiche che coinvolgono tutte le forze interessate alla modificazione radicale di situazioni di questo genere.

#### L'UNITA'

Qual è il contenuto dell'insegnamento nelle scuole professionali?

#### GRAZIELLA

E' chiaro che ci troviamo di fronte a professori che hanno dei limiti non indifferenti, pedagogici e culturali. Il professore parla un'ora su argomenti che la gente non conosce e lui si accontenta non c'è la minima volontà di verificare se l'ascoltatore ha capito. Bastano anche questi obiettivi determinati dal disegni (trasferimenti, lavoro di giorno e scuola di sera stanchezza ecc.) a cui lo studente va incontro per cui egli non è in grado di soddisfare l'esigenza del professore di cui seguono tutti e nozionismo, non c'è nessun approfondimento culturale.

#### GIOVANNA

In una società come la nostra che si serve di noi e non della conoscenza dei problemi esistenti. Su queste basi la cultura e strumento di analisi e di intervento politico. Nel mondo professionale invece la cultura e tecnica ed ha come obiettivo la specializzazione. La alienazione la fuga dai problemi, l'incapacità di andare a scuola e questo lo posso fare perché precedentemente ho scelto di non qualificarmi professionalmente. La professionalizzazione del individuo ha alle radici la specializzazione e questa ultima si manifesta con una visione particolare della realtà, essa non è conoscenza di cultura ma ignoranza e perdita di contatto con gli elementi della realtà interamente considerata non aiuta ad elaborare un rapporto tra me e il mondo che serve ad individuare la mia esatta collocazione nel contesto generale delle forze che compongono il campo del lavoro anzi essa annulla ogni capacità critica e costruttiva.

#### L'UNITA'

E' emersa finora in maniera significativa la nullità dell'attuale scuola professionale? In che modo si può avere una riserva di manodopera a cui i padroni ricorrono solo nei momenti di crisi. Quali sono, alla luce delle vostre esperienze, le alternative che si possono intravedere all'attuale struttura della scuola professionale?

#### ANTONIO

A mio modo di vedere si possono individuare due alternative: una riguarda la situazione culturale per tutti i corsi di istruzione professionale la libertà di dibattito culturale durante le ore scolastiche, la qualità e indispensabilità per la formazione di una coscienza critica capace di affrontare consapevolmente i problemi della scuola e della società per il recupero della nostra personalità umana che il lavoro capitalistico mortifica

#### CLAUDIO

In realtà è indispensabile trovare dei modi di collegamento con le lotte degli studenti in modo che noi stessi non proponiamo delle soluzioni unilaterali ma generali del nostro problema. Per questo occorre che ci sia un gruppo di lavoro composto da elementi di tutte le scuole professionali il quale deve elaborare una strategia di collegamento con il movimento studentesco. Di quest'ultimo noi ci sentiamo partecipi solo se esso propugna un rinnovamento generale della struttura sociale.

#### LUIGI

Bisogna superare la frattura esistente tra l'istruzione professionale aziendale e quella fornita dallo Stato. Oggi noi assistiamo al fenomeno che molte aziende si consorziano per istituire scuole superiori di istruzione professionale in forma di scuola con lo Stato. Su questa base organizzativa è evidente che il problema della cultura e della formazione professionale è un problema di selezione di classe. L'istruzione di qualunque tipo essa sia deve essere in mano allo Stato. Lo Stato deve garantire a tutti noi in astratto ma in concreto la possibilità di percorrere tutto l'iter scolastico e in questo senso va abolita l'istruzione professionale e politica come emarginamento e declassamento socio-professionale. Noi dobbiamo lottare per realizzare il diritto allo studio ma essa significa diritto allo studio se esso comporta ancora andare a lavorare per sopravvivere?

#### BIGI

La scuola professionale è una mistificazione una presa in giro la gente che si iscrive in un corso e in quanto non riceve quella preparazione di cui va in cerca. E non sa reagire il datore di lavoro inoltre fa quello che vuole perché è protetto da tutti. La figura femminile che non è una legge ma un'imbroglione per il lavoratore studente. E la scuola non fornisce al lavoratore le conoscenze tecniche e politiche indispensabili per difendersi dai soprusi padronali.

#### GRAZIELLA

Questo perché? Perché la motivazione che spinge un uomo o una donna ad iscriversi a queste scuole è di tipo corporativistico ed aristocratico piuttosto che di tipo proletario. Scopre che ci sono degli ostacoli insormontabili e non ha strumenti per superarli perché è stato addormentato sulla lotta individuale. Occorre invece fare più politica essere preparati non al mestiere puro ma alla comprensione dei meccanismi di sfruttamento che stanno sotto il concetto capitalistico di mestiere.

#### ANTONIO

Composto di quei studenti proletari è quello di spingere, si no in fondo un processo di politicizzazione già in atto attraverso l'assemblea che può essere uno strumento di formazione rivoluzionaria. Perché ripieghiamo su obiettivi intermedi del tipo «diamo uno sbocco universitario»? Perché puntiamo su questo obiettivo che possiamo creare una sensibilizzazione una politicizzazione ma proprio perché questi obiettivi non danno degli sbocchi fino a quando «non potrà frequentare una università perché avrà necessità di comprarsi il materiale e di iscriversi» e nemmeno si sollevano contro tutte le contraddizioni di base. Avremo la certezza che incanaliamo i nostri sforzi in un'attività che non ci libera dal sistema capitalistico generale e globale.

#### GIUSEPPE DE LUCA

La seconda scoperta ci porta addirittura a un quadro netto locale trovato in un solo tra i polverosi testi scolastici. In esso Fenoglio verga una serie di brani a probabili origini di un racconto del quale non si ha più notizia ma ha trascritto e commentato alcuni frammenti sul

#### CLAUDIO

La figura femminile è il motivo plastico dominante nelle opere esposte a Roma

## Nuovi disegni di Giacomo Porzano



Giacomo Porzano «Nuda», 1969

Disegni assai nuovi quelli esposti a Roma da Giacomo Porzano (galleria «La Borgogna»). Nuovi per l'immagine plastica, per il modo di guardare, per il modo di usare la linea e il colore. La figura femminile è il motivo dominante in questi disegni. E la scuola non fornisce al lavoratore le conoscenze tecniche e politiche indispensabili per difendersi dai soprusi padronali.

Disegnandola Porzano vuole avere lo stile delle cose vive e della giovinezza delle cose. Porzano riesce a farci una metafora, a dirci che non è una legge ma un'imbroglione per il lavoratore studente. E la scuola non fornisce al lavoratore le conoscenze tecniche e politiche indispensabili per difendersi dai soprusi padronali.

Disegnandola Porzano vuole avere lo stile delle cose vive e della giovinezza delle cose. Porzano riesce a farci una metafora, a dirci che non è una legge ma un'imbroglione per il lavoratore studente. E la scuola non fornisce al lavoratore le conoscenze tecniche e politiche indispensabili per difendersi dai soprusi padronali.

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### Mino

Mino Maccari, Giovanni Micchi, Giuseppe Porechelli, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini. L'invito a partecipare al Premio è esteso a tutti gli artisti italiani e stranieri senza limiti di età e senza preclusioni per alcuna scuola o tendenza. La richiesta del bando e di informazioni va indirizzata alla Casa della Cultura, Ponte Cartocchio, 54 - 64100 Teramo.

### Notizie

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada Renato Guttuso, Carlo Giacomozzi, Carlo Levi, Davide Longo,

#### ANTONIO

La Casa della Cultura di Teramo bandisce per il prossimo mese di giugno la prima edizione del Premio di cultura, pittura, bianco e nero «Marino Mazzacurati» dotato dei seguenti premi: primo premio L. 1.000.000, secondo premio L. 500.000, terzo premio L. 300.000. La Giuria del Premio è composta da Rafael Alberti, Raffaele De Grada